



# IL CANE IN CERCA DI UN NOME

JOËL EGLOFF  
GAËTAN DORÉMUS



## IL CANE IN CERCA DI UN NOME

**Joël Egloff**  
**Gaëtan Dorémus**

14 x 21,5 cm – cartonato – 70 pagine, illustrazioni a colori  
€ 14 – 978 88 8581 053 2



9 788885 810532

**A PARTIRE DAI 6 ANNI**

Si potrebbe cominciare col dire che questa è la storia di un cane di nome Tobia, o Buddy, o persino Sir Hamilton Maspét. Sarebbe un bell'incipit. La verità è che il nostro cane non aveva un nome e, anche se sarebbe più comodo inventarsene uno e passare oltre, proprio di lui vogliamo parlare... E dell'incontro col suo padrone, un uomo che sembrava non volersi affezionare a niente e a nessuno e che finisce, senza accorgersene, per adottarlo, diventando l'uno indispensabile all'altro.

po' giù di corda, come quando il gatto ancora si mise a piangere, nel pieno della notte, perché erano tre lunghe settimane che era arrivato al negozio e nessuno l'aveva ancora adottato. Chi meglio del Cane avrebbe potuto capirlo e confortarlo?

Un giorno si mise a piovere. Pioveva sempre più spesso, e faceva sempre più freddo. Poi arrivò di nuovo la neve. Di nuovo era inverno. Ci fu un altro cenone di Natale a casa del signor Carla, che di nuovo invitò il Cane. L'uomo aveva rinunciato a invitare la signora Pascal e suo figlio. Non perché non ne avesse più voglia, tutt'altro, ma gli sembrava un'impresa troppo ambiziosa per lui. Peraltro, la signora Pascal passava meno di frequente al negozio. Senza dubbio anche lei si era stancata di aspettare.

Poi arrivò la fine dell'anno. E il Cane capì che non avrebbe mai avuto un nome neanche con la C. Cominciò l'anno nuovo. Si augurava proprio quello precedente, e a quello prima ancora. Passarono le settimane e poi i mesi. I saldi invernali e i saldi estivi. Nuovi animali sostituivano quelli che se ne andavano, ma il Cane sembrava definitivamente far parte dell'arredamento.



lontano, aveva tanto tirato il gainaglio verso di lei che il signor Carla e la donna si trovarono d'un tratto naso contro naso. «Signora Pascal!» esclamò lui. «Come stai?» «Signor Carla!» rispose lei. «Che bella sorpresa! Sta facendo una passeggiata con il suo cane?» «Come ha indovinato che è il mio cane?» domandò allora il signor Carla. «Si vede subito, ce l'ha scritto sul visoi» rispose la signora

Pascal. E quando la informò che l'aveva chiamato Pedro, lei disse che era un nome che gli stava a meraviglia, era come se l'avesse sempre avuto. Ne era convinto anche Pedro, che non si staccava mai di sentirlo.

I due parlarono un po' del più e del meno. E mentre si stavano salutando, grazie a Pedro che gli mordicchiava il polpaccio per incoraggiarlo,

